

## **Dal Vangelo secondo Marco Mc 4,26-34**

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore

### **Riflessione**

29-01-2021

Fedeltà!

“Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno...”

Perché funziona così...all'inizio non te ne accorgi, ma nel tempo tu diventi diverso, nuovo, un altro, diventi ciò che devi essere.

Ci vuole tempo e nel nostro mondo funziona così: le cose hanno bisogno di essere portate a maturazione e avvengono se siamo fedeli.

È la fedeltà a ciò che credi che conta. Abbi cura di essere fedele a ciò che è importante per te e non sarai mai deluso.

Per vivere questo dobbiamo lasciar fluire in noi la bellezza di uno sguardo che ci custodisce, perché questo è il modo in cui siamo visti da Dio. Un Padre che segue i nostri passi, che dove occorre ci tiene per mano e ci sostiene nel percorso di crescita.

Normalmente, infatti, la religione controlla, perché deve possedere.

La fede, invece no, non controlla. La fede ama.

Buona giornata!

Nello